

Opportunità per circoli Noi e contribuenti: insieme si può fare molto per la comunità

Occhio al 5 per mille

Con questo contributo volontario si possono finanziare corsi di formazione, attività dei grest, ampliare le dotazioni tecnologiche... ma anche prevedere interventi più importanti

PAGINA DI **Andrea Canton**

Il 5 per mille della dichiarazione dei redditi, il contributo volontario che sostiene associazioni, realtà culturali o di promozione sociale, è ormai diventato stabile a partire dalla legge finanziaria del 2015: questo ha permesso alle realtà che lo utilizzano – 56.581 per l'anno fiscale 2016 – di fare progetti a lungo termine.

Anche molti tra i circoli Noi nel territorio della diocesi di Padova hanno scelto di godere di questa opportunità, mentre molti altri si stanno attrezzando per iscrivere il proprio centro parrocchiale nell'elenco – ormai permanente – dell'Agenzia delle entrate.

«Si può dire che ormai il 5 per mille – osserva Davide Polito, segretario del Noi territoriale di Padova – da contributo “una tantum”, si sia trasformato in una cifra, se non attesa, comunque “probabile”, su cui poter fare affidamento». “Gestire la contabilità” del 5 per mille non è complicato per i cir-

coli: «È necessario semplicemente rendicontare come vengano spesi questi contributi. Per le realtà con contributi inferiori ai 20 mila euro, basta allegare questo rendiconto al bilancio per esibirlo in eventuali controlli; le organizzazioni più grandi, che invece riescono a ottenere cifre più importanti, devono sempre inoltrare questo rendiconto, per ragioni di trasparenza, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali».



Le entrate relative al 5 per mille non possono semplicemente confluire con le altre entrate, ma devono venir impiegate in modalità specifiche: «Il 5 per mille non può venire utilizzato per beni funzionali, ma per “ampliare, potenziare o estendere” le attività che si fanno». Polito fornisce alcuni esempi: «Con il 5 per mille si possono finanziare corsi di formazione, le attività dei grest, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche, ma anche spese di particolare rilevanza, come il campo da calcetto, un plateatico, persino una

caldaia». L'importante è contestualizzare, in sede di rendicontazione, la natura di questi investimenti: «La spesa deve rappresentare un'opportunità di espansione dell'attività del circolo. In linea teorica, in questo modo, è possibile scegliere di aprire il centro parrocchiale un giorno in più e pagare la quota delle bollette di luce e riscaldamento di quel giorno ulteriore con i fondi del 5 per mille». Il consiglio, però, è quello di pensare in grande: «Il 5 per mille può sostenere progetti di più ampio respiro, finanziabili, come ci ha confermato il Ministero, anche con gli stanziamenti di più anni».

La differenza la fa una buona pubblicità, dato che basta un centinaio di firme per avere un ritorno di tutto rispetto: «Più dichiarazioni si hanno, più risorse arriveranno al circolo. Il 5 per mille non costa ai singoli contribuenti. È opportuno si faccia la dovuta pubblicità, anche semplicemente diffondendo i cartoncini con il codice fiscale del proprio circolo da inserire in occasione della visita al commercialista o al Caf».

Circolo di Caselle di Selvazzano

«È un grande sostegno per le nostre attività»

Bastano 180 firme, una volta l'anno, per finanziare molte delle spese relative a grest e campiscuola. Il circolo Noi “San Giovanni Bosco” di Caselle di Selvazzano ha saputo nel tempo far tesoro dell'opportunità garantita dal 5 per mille dell'Irpef. «Di norma – racconta Mattia Furlanetto – riusciamo a ottenere dai 7 ai 9 mila euro ogni anno. È una cifra davvero ragguardevole se pensiamo che ormai facciamo poca promozione. Ci basta invitare, attraverso articoli sul sito e sul bollettino parrocchiale, chi fa la dichiarazione dei redditi a ricordarsi del loro patronato. E ogni anno la fiducia viene confermata».

Il circolo “San Giovanni Bosco” può contare su un grande patronato, costruito negli anni Novanta, composto di ben quattro piani di stanze, salette e punti di ritrovo. «Il nostro bar è aperto tutti i pomeriggi e tutte le sere. C'è sempre movimento». Il circolo è frequentato dagli atleti dell'associazione sportiva parrocchiale che si allenano nel campo vicino e da tutti i partecipanti alle attività legate all'Azione Cattolica, ai gruppi giovanili e ai corsi d'inglese e di ballo che si tengono dentro la struttura. Non mancano poi appuntamenti conviviali per fare aggregazione sociale in occasioni speciali.

Occuparsi di un centro parrocchiale con tutte le sue esigenze è una sfida appassionante: «La parte più difficile è quella relativa agli adempimenti burocratici: non tutti sono in grado di starci dietro, ci vuole impegno e costanza. È bello però che ci siano così tante persone che frequentano il nostro patronato e che si rendono disponibili per ogni genere di attività. Il 5 per mille non è che un'ulteriore facilitazione, in particolare garantendoci le spese di trasporto per grest e campiscuola: dalla nostra esperienza non posso che consigliare a tutti i centri parrocchiali di cominciare a occuparsene. Il 5 per mille può spaventare all'inizio, ma poi diventa un elemento automatico che offre un grande sostegno alle nostre attività».



Agenda



SACCOLONGO - Lunedì 21 maggio Haccp responsabili bar: ultima data

● Lunedì 21 maggio, alle ore 19.40 a Saccolongo, in via Pio XII 5, l'ultima data per formare i responsabili del manuale di autocontrollo del bar e per ricevere il nuovo piano aggiornato. Il corso è a numero chiuso. Per aderire vanno lette le condizioni di partecipazione e l'informativa sulla privacy. Il materiale di iscrizione è disponibile sulla newsletter num. 8. Per maggiori informazioni si può contattare lo 049-8771713.

CAMIN - Martedì 5 giugno Responsabili Haccp cucina e sagra

● A causa dell'ulteriore necessità è stata fissata per martedì 5 giugno, alle 19.40, una sessione aggiuntiva di formazione dei responsabili del piano di autocontrollo di cucina e sagra, con consegna del piano aggiornato in seguito al corso. L'appuntamento si svolgerà nel centro parrocchiale di Camin, in via San Salvatore 93, a Padova. Per aderire vanno lette le condizioni di partecipazione e l'informativa sulla privacy. La scheda di adesione in formato Excel, corredata alla copia del relativo bonifico, va fatta pervenire a noiinformazione@gmail.com entro il 25 maggio. Iscrizioni fino a esaurimento posti

PADOVA - per ogni circolo Inviati i moduli per la denuncia di sinistro

● Il Noi territoriale di Padova ha fatto pervenire a ciascun circolo i moduli per la denuncia di sinistro e le condizioni di assicurazione 2018. L'augurio è che non debbano mai servire, ma meglio essere premuniti in vista delle prossime attività estive, ormai già in fase di organizzazione.

